

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. 2) Istruzione degli adulti: serale e carcere
- 3.3. 3) La valutazione degli apprendimenti
- 3.4. 4) Curricolo educazione civica
- 3.5. 5) Profilo finale delle studentesse e degli studenti - Curricolo d'Istituto
- 3.6. 6) Piano per la didattica digitale integrata
- 3.7. 7) Progetti - Regolamento studi all'estero
- 3.8. 8) Piano annuale per l'inclusione
- 3.9. 9) PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

1) Insegnamenti attivati nell'IISS "Keynes"

Gli insegnamenti attivati sono tutti quelli che gli ordinamenti prevedono per i seguenti indirizzi liceali

- Liceo scientifico ordinamentale,
- Liceo scientifico opzione scienze applicate
- Liceo linguistico.

e per quelli tecnici:

- Amministrazione, finanza e marketing (biennio comune)
- Costruzione, ambiente e territorio (biennio comune);
- A.F.M. e relazione internazionale per il marketing (triennio),
- CAT e tecnologie del legno (triennio).

I curricula, cioè il piano degli studi delle diverse materie, nei quali sono specificate competenze conoscenze ed abilità previste dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida, sono disponibili al seguente link

<https://web.keynes.scuole.bo.it/hp/index.php/areetematiche/infodidattiche/curricoli-materie>

Potenziamento dei quadri orari

Il progetto di potenziamento dei quadri orari ordinamentali prevede l'introduzione di ore aggiuntive obbligatorie per alcuni indirizzi dell'Istituto solo per gli iscritti a partire dall'anno

scolastico 2020/21, secondo il prospetto seguente.

- Classi prime a partire dall' a.s. 2020/21: - Liceo Scientifico (Tradizionale e Scienze Applicate): un'ora supplementare di Matematica e un'ora di Fisica, - Liceo Linguistico: un'ora supplementare di Tedesco
- Classi seconde a partire dall'a.s. 2021/2022 - Liceo Scientifico Scienze Applicate: un'ora supplementare di Matematica e una di Fisica - Liceo Scientifico Tradizionale: un'ora supplementare di Scienze e una di Fisica - Liceo Linguistico: un'ora supplementare di Tedesco
- Tecnico (settore Economico e Tecnologico): un'ora supplementare di Italiano
- Classi terze a partire dal'a.s. 2022/2023 - Istituto Tecnico - settore Economico (AFM e RIM): un'ora supplementare di Tedesco

Si sottolinea che, tali potenziamenti, sono **garantiti nella misura della disponibilità di organico di potenziamento** che non dipende dalla scuola, ma dall'autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna.

Il quadro orario completo di tutti gli indirizzi, comprese le ore aggiuntive è disponibile in allegato

ALLEGATI:

IISS Keynes - quadri-orario - 2022-25.pdf

2) ISTRUZIONE DEGLI ADULTI: SERALE E CARCERE

Corsi serali

I corsi serali dell'IISS Keynes sostengono chi è interessato a costruire un percorso di apprendimento, a partire dal fabbisogno di competenze di ciascuno, nella prospettiva di una

crescita personale, lavorativa, di riqualificazione.

La modularità

I corsi serali si articolano in due indirizzi appartenente a due settori differenti:

1. Settore Economico, Amministrazione Finanza e Marketing (A.F.M.)

Titolo di studio: Diploma di Istruzione Tecnica in Amministrazione, Finanza e Marketing.

Profilo: al termine del percorso il diplomato sarà in grado di: rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti e tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali, redigere ed interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali, gestire adempimenti di natura fiscale, svolgere attività di marketing, collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali, utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Sbocchi lavorativi: aziende private, studi commerciali, agenzie di assicurazioni, società finanziarie, banche, studi legali, amministrazione condomini.

(2) Settore Tecnologico, Costruzioni, Ambiente e Territorio (C.A.T.): per info generali e su iscrizioni: cappellettis@keynes.scuole.bo.it

Titolo di studio: Diploma di Istruzione Tecnica in Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Profilo: il perito in Costruzioni, Ambiente e Territorio possiede competenze progettuali in edilizia e territorio, è in grado di effettuare stime di fabbricati e terreni, gestire l'amministrazione di immobili, gli atti di aggiornamento catastale e di rilievo topografico. Concorre alla gestione e alla manutenzione di organismi edilizi ed è in grado di prevedere

soluzioni opportune per il risparmio energetico. Possiede competenze nell'organizzazione di cantieri temporanei e mobili e le capacità per la pianificazione ed organizzazione in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sbocchi lavorativi: aziende privati, enti pubblici, studi professionali, agenzie immobiliari, amministrazione condomini.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

- Validazione delle competenze acquisite nella scuola e nel lavoro;
- Possibilità di esonero dalla frequenza di alcune discipline;
- Saranno oggetto di valutazione le esperienze pregresse (frequenza di corsi scolastici, anche non completati; competenze acquisite in ambito lavorativo o nel contesto familiare e del tempo libero).

PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

Costruzione di un percorso "su misura" in base alle esigenze del corsista.

3) Corsi presso la Casa Circondariale "Rocco D'Amato" di Bologna";

L'Istituto è da sempre impegnato presso la Casa Circondariale di Bologna per assicurare il diritto allo studio in regime restrittivo dalle libertà, ottemperando all'istruzione in carcere come mezzo irrinunciabile ai fini dell'espletamento della funzione rieducativa della pena.

Poco nota è la presenza nelle carceri della scuola, dove i corsi scolastici, essenzialmente rivolti a una formazione di impronta tecnica, iniziano parallelamente a quelli esterni, con il medesimo programma scolastico individuato per l'Istruzione degli Adulti (IDA) di cui è parte effettiva e con il rilascio di regolare diploma al termine degli studi.

Per i percorsi scolastici nelle carceri si attuano tutte le disposizioni previste per l'istruzione degli adulti, ovvero riconoscimento crediti, certificazione delle competenze per UDA pregresse e/o svolte durante segmenti didattici parziali. La scuola offre quindi l'occasione a chi non l'ha mai avuta di avvicinarsi allo studio come "strumento per la vita", conoscere attraverso quest'ultimo nuove prospettive e una strada per migliorarsi, intravedendo un futuro a cui aspirare.

Tuttavia, dovendo l'amministrazione scolastica misurarsi con le regole dell'amministrazione penitenziaria, spesso è necessario costituire "pluriclassi", ovvero organizzare una didattica modulare di classe con studenti appartenenti a periodi didattici e ad annualità differenti. In ogni caso, per 'anno scolastico 2021-22, l'ISS Keynes di Castel Maggiore ha deciso, in considerazione dell'eccezionalità dei due anni scolastici precedenti, di investire risorse significative di organico volte al recupero degli apprendimenti e della socialità degli studenti e delle studentesse, di fatto, rendendo le pluriclassi delle classi articolate su più livelli.

Quadri orari 2021-22

Corsi serali AFM e CAT

Area comune	2° Periodo	3° Periodo
Lingua e Letteratura italiana	3	3
Storia	2	2
Lingua inglese	2	2
Matematica	3	3

<i>Totale ore settimanali dell'area comune</i>	10	10
---	----	----

Amministrazione finanza e marketing (per info didattiche:

Discipline di indirizzo	2° Periodo	3° Periodo
Informatica	2	0
Seconda lingua Comunitaria	2	2
Economia aziendale	6	6
Diritto	2	2
Economia politica	2	2
<i>Totale ore settimanali dell'area d'indirizzo</i>	14	12

Costruzione ambiente e territorio (per info didattiche;

Discipline di indirizzo	2° Periodo	3° Periodo
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	2	2
Progettazione, costruzione e impianti	5	4
Geopedologia, economia ed estimo	3	3
Topografia	3	3
Totale ore settimanali dell'area d'indirizzo	13	12

Quadro orario 2021-22 (l'utilizzo dei posti del potenziamento per erogare a tutti i sotto gruppi di una stessa pluriclasse 23 ore settimanali, è assicurato per il solo anno scolastico 2021-22, in considerazione dell'urgenza del recupero degli apprendimenti e della socialità; in futuro potrebbe non essere possibile poiché le risorse d'organico docenti non dipendono esclusivamente dall'IISS Keynes).

ALLEGATI:

quadri orari serale e carcere.pdf

3) LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Contenuto della sezione:

Divisione dell'anno scolastico

Griglie di valutazione comuni

Valutazione del comportamento

Credito scolastico e formativo

Deroghe validità anno scolastico

Divisione dell'anno scolastico

L'anno scolastico è diviso in due frazioni:

a) corsi diurni: un trimestre (con termine al 31 dicembre) e un pentamestre (fino al termine delle lezioni).

b) corsi istruzione degli adulti: un quadrimestre (con termine al 31 gennaio) e un

quadrimestre (fino al termine delle lezioni).

Griglie di valutazione

Gli obiettivi di trasparenza ed oggettività nelle procedure di valutazione degli apprendimenti, a seguito delle verifiche, sono di competenza delle griglie di valutazione, approvate dai Dipartimenti di materia e dal Collegio docenti.

Si vedano i criteri stabiliti dai dipartimenti disciplinari disponibili al seguente link:

<https://web.keynes.scuole.bo.it/hp/index.php/areetematiche/infodidattiche/curricoli-materie>

Voto di comportamento

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai

criteri presenti nell'allegato

Credito scolastico

Il credito scolastico viene attribuito nel triennio e concorre a determinare la votazione complessiva dell'esame di Stato.

Il credito scolastico: 1. deve essere attribuito a tutti gli studenti ammessi a frequentare la classe successiva, 2. è attribuito in relazione alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale, 3. è individuato nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nelle tabelle ministeriali, 4. va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI • L'istituto del credito scolastico e del credito formativo è

stato introdotto, rispettivamente, dall'art. 11 e dall'art 12 del D.P.R. 323/98 (Regolamento di attuazione della legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria).

L'attribuzione del credito formativo era regolata dal D.M. 49/2000, che stabilisce i requisiti per il riconoscimento delle attività extrascolastiche effettuate.

- La normativa per l'individuazione del credito scolastico è stata successivamente modificata con il D.M. 42/2007, con il D.M. 99/2009 e quindi con il d.lgs. n.62 del 13 aprile 2017 al quale sono allegati le tabelle attualmente in vigore per l'assegnazione del credito sia agli studenti interni che esterni. Il d.lgs. 62/2017 ha abrogato il DPR 323/98 demandando all'autonomia delle Istituzioni scolastiche la gestione delle cosiddette bande di oscillazione.

- Inoltre, l'attribuzione dei crediti è ogni anno delineata dall'Ordinanza Ministeriale che fornisce istruzioni e modalità organizzative per l'esecuzione degli Esami di Stato, e specifica, in particolare, la normativa in caso di curricula non regolari e per i candidati esterni.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO: l'attribuzione del credito scolastico nell'ambito della banda di oscillazione è di competenza del Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni ordinamentali e dei criteri generali adottati dal collegio dei docenti. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno, sulla base e nel rispetto delle Tabelle ministeriali vigenti. Il punteggio attribuito deve essere espresso in numeri interi, tenere conto del complesso degli elementi valutativi e rientrare nella banda d'oscillazione individuata in rapporto alla media conseguita nello scrutinio finale.

1) Il consiglio di classe, una volta definita la media dei voti, opera all'interno della relativa banda di oscillazione una scelta che tiene conto della presenza o assenza di carenze formative, della presenza o assenza di lettere di lavoro estivo consigliato e del credito formativo. In particolare, la presenza di carenze formative implica automaticamente l'assegnazione del punteggio minimo all'interno della banda di oscillazione (ammissione all'anno scolastico successivo con voto di consiglio. ***Tuttavia, il superamento della soglia 0,50, implica l'assegnazione del punteggio massimo.***

2) L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata. I docenti di religione partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento.

3) Non si dà luogo all'attribuzione del credito scolastico per gli anni in cui lo studente non consegue la promozione alla classe successiva.

ATTRIBUZIONE CREDITI CLASSE QUINTA □ Per l'Esame di Stato i punteggi del credito scolastico relativo all'ultima classe sono attribuiti ai candidati sulla base delle tabelle allegati al d.lgs. n.62 del 13 aprile 2017. □ Il Consiglio di Classe deve ricalcolare, in conformità alle tabelle allegati al d.lgs. n.62 del 13 aprile 2017 il credito scolastico di tutti i candidati il cui punteggio sia attribuito sulla base di

tabelle precedenti. Allegato A - (ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017) .

Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

BANDE DI OSCILLAZIONE E "CREDITI FORMATIVI", ovvero criteri di validazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche. In generale si terrà terranno in considerazione i seguenti elementi: • **Profitto inteso come media dei voti. Qualora la media dei voti risultasse superiore ai 9/10 di voto, si assegna il punteggio massimo della banda.** • Assiduità di frequenza, interesse ed impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo nell'ambito dell'insegnamento della religione cattolica (RC) o delle attività alternative alla RC; • Partecipazione e impegno in attività integrative e complementari organizzate dalla scuola ed inserite nel PTOF o maturare nell'extra-scuola: almeno un'attività validata dal Consiglio di classe (quelle organizzate dalla scuola) o da apposita commissione (extrascolastiche)

La media si riferisce ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina valutata con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella, va espresso in numero intero. In presenza di debito/i formativo/i verrà assegnato in ogni caso il punteggio minimo di banda.

Attività scolastiche ed extrascolastiche: a) tutte le attività integrative e complementari previste dal POF, che non siano curriculari, con attestato finale di frequenza da cui risulti la frequenza ad almeno il 75% degli incontri; b) impegno e partecipazione: rappresentanti di classe, rappresentanti d'Istituto, Rappresentante

di consulta, Risultati di eccellenza in competizioni culturali e sportive promosse dalla scuola; c) le esperienze acquisite al di fuori della scuola (sono pertanto escluse le attività degli stage estivi di borse di studio-lavoro) di appartenenza in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale (attività artistiche, culturali, sportive, di volontariato, di solidarietà, di lavoro). Tali esperienze devono essere: • Coerenti con gli obiettivi formativi e didattici del consiglio di classe; • Rilevanti qualitativamente e quantitativamente in relazione al tempo ad esse dedicato e l'impegno profuso.

DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE VALIDABILI TIPO DI ATTIVITÀ DOCUMENTAZIONE :

Volontariato ed attività sociali: la documentazione per la richiesta del credito deve consistere in una attestazione proveniente da Enti, associazioni e istituzioni riconosciute ai sensi della legge 266/91 (volontariato), della Legge 49/87 (Organizzazioni Non Governative) e dal Decreto legislativo 460/98 (ONLUS, Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale) presso le quali lo studente ha prestato la propria attività coerentemente con l'attività di volontariato e sociale dell'Ente, Associazione, Istituzione per almeno 80 ore annuali. Tali attestazioni devono contenere: denominazione dell'Ente, Associazione o Istituzione; autocertificazione riguardante l'iscrizione ai registri regionali di competenza e, per gli enti ecclesiastici, della tenuta separata delle scritture contabili per le attività riconosciute come ONLUS (Decreto legislativo 460/98, art. 10 lettera a). c. 1. La documentazione riguardante volontariato presso parrocchie o gruppi scout è considerata valida solo se i suddetti enti sono in possesso dei requisiti sopra citati.

Lavoro: Attestazione della azienda presso cui si è svolta l'attività lavorativa per almeno 20 giorni lavorativi o almeno 100 ore unitamente alla fotocopia della busta-paga o della documentazione ufficiale da cui risulti il versamento dei contributi previdenziali a carico dell'azienda versati per la prestazione d'opera 3 (se non dovuti bisogna indicare la norma che non prevede il versamento). Periodi di lavoro multipli di 20 giorni lavorativi o di 140 ore sono considerati ulteriori periodi

Attività sportive La certificazione agonistica deve avvenire su carta intestata della società sportiva con timbro e firma originali del presidente o del vice.

Attività artistiche: Per la musica il superamento di un esame al Conservatorio o la frequenza per almeno 80 ore annuali di una scuola di musica.

L'esame deve essere già superato all'atto della presentazione della documentazione e deve essere stato sostenuto nel periodo compreso nei dodici mesi precedenti la presentazione della documentazione; Gli esami devono essere già superati all'atto della presentazione della documentazione e devono essere stati sostenuti nel periodo compreso nei dodici mesi precedenti la presentazione della documentazione. Idem per il rilascio del diploma finale.

Lingue straniere: La certificazione, relativa al superamento di un esame all'estero attestante il livello raggiunto, deve essere convalidata dalla autorità diplomatica o consolare. La certificazione europea in lingue rilasciata da Enti Certificatori deve riportare il livello europeo delle abilità conseguite.

ECDL: Il superamento di due dei sette moduli previsti per il rilascio della licenza o il conseguimento del diploma finale ECDL.

Frequenza di Corsi "Orientamento Sicurezza" svolti presso l'IIPLE di Bologna, al termine dell'attività didattica.

POSSIBILE INTEGRAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO IN CASO DI SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO. *In caso di ammissione alla classe successiva dopo la sospensione del giudizio per la presenza di una insufficienza nello scrutinio di giugno, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale dell'anno scolastico, può assegnare il punteggio più alto relativo alla media dei voti conseguita, nelle seguenti circostanze concomitanti: - solo se era l'unica insufficienza con sospensione del giudizio; - la prova di verifica, dopo la sospensione del giudizio, è stata superata con una valutazione uguale o superiore a sette; - consegue una media uguale o superiore a sette nello scrutinio di settembre*

Visto l'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009:

Visto il C.M. n. 20 del 4 marzo 2011

Vista la Nota n. 2065 del 2 marzo 2011 (Numero massimo assenze e pratica sportiva) "ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Il monte ore annuale delle lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria di ciascuna disciplina. Rientrano nel numero delle assenze: • gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate • le assenze saltuarie per malattia (anche se giustificate da certificato medico) o per motivi familiari o personali non meglio specificati, • le assenze collettive rilevate

Sono previste le seguenti deroghe: • Grave malattia o altro precario stato di salute, attestato dal medico curante o struttura ospedaliera; • ricoveri documentati • terapie e/o cure documentate • donazione sangue • partecipazione ad attività sportive ed agonistiche • adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese • problemi connessi a situazioni socio-economiche, documentate da servizi sociali, ASL, Tribunale dei minori, autorità pubbliche in genere. • assenze connesse alle prestazioni lavorative (per il corso serale) debitamente documentate, anche in maniera cumulativa • stage linguistici e tirocini all'estero

Deve comunque permanere la possibilità di procedere a valutazione.

La scuola si impegna a comunicare alle famiglie: • l'orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno; • a informare periodicamente, prima degli scrutini intermedi e finali .

In ragione dello stato pandemico ancora in corso si confermano: a) i precedenti criteri generali, indipendentemente dallo stato pandemico;

b) anche per l'anno scolastico 2021/22 e fino al perdurare della pandemia, i

seguenti criteri generali:

b1) Per i corsi diurni e serali: in considerazione degli effetti della pandemia sul vissuto dell'utenza e ferma restando l'autonomia dei consigli di classe che valuteranno i singoli casi: 1) difficoltà abitative e familiari; 2) difficoltà di connessione internet; 3) difficoltà legate al divario digitale, emerse anche nella seconda parte dell'anno scolastico; 4) difficoltà psico-emotive riconducibili al distanziamento sociale; 5) le deroghe di cui a punti 1), 2), 3), 4) hanno efficacia anche se non documentate e/o certificate;

b2) Per le classi attive presso la Casa circondariale "Rocco D'Amato" di Bologna: In considerazione delle conseguenze delle misure di prevenzione e protezione adottate dall'Amministrazione penitenziaria, di concerto con l'AUSL di Bologna sulla possibilità di una frequenza effettiva degli studenti e delle studentesse protett* (tutti e tutte).

ALLEGATI:

Criteria valutazione comportamento.pdf

4) CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Educazione civica

La Legge n. 92/2019 ha introdotto, a partire dal 1 settembre 2020, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di istituto, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione.

Individuando all'art. 1 i suoi principi cardine

"1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. "

Al fine di realizzare i suddetti principi, il nostro istituto prevede un approccio trasversale che coinvolge tutte le discipline in considerazione del fatto che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno (All. A al DM 35/2020).

L'insegnamento viene sviluppato tenendo conto dei tre nuclei concettuali contenuti nelle Linee Guida Allegate al DM 35/20220)

Costituzione

Sviluppo Sostenibile

Cittadinanza Digitale

Il curriculum analitico di Educazione civica 22-25 è presente al link:
<https://web.keynes.scuole.bo.it/hp/index.php/educazione-civica?view=category&id=200>

Le Linee guida - Educazione 21-22 intendono sostenere i docenti e i Consigli di classe nella realizzazione del curriculum di Educazione civica d'Istituto (<https://web.keynes.scuole.bo.it/hp/index.php/educazione-civica?view=category&id=200>) offrendo un orizzonte di senso generale (normativo) e particolare (d'Istituto) in cui collocare il lavoro quotidiano nelle classi.

Inoltre, si segnala che al seguente link <https://web.keynes.scuole.bo.it/hp/index.php/educazione-civica?view=category&id=201> è possibile trovare la ripartizione oraria delle discipline coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione Civica nei vari segmenti della nostra scuola.

Linee guida Educazione civica

A) La trasversalità dell'insegnamento di educazione civica; B) A chi è affidato l'insegnamento? C) Le tematiche; D) Il monte ore annuo; E) Il voto autonomo; D) Considerazioni finali

La trasversalità dell'insegnamento di Educazione Civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale "... L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale **trasversale** che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari..." (cit. allegato A - *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica*, Legge 20 agosto 2019 n. 92), ed è attivato nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

A chi è affidato l'insegnamento

L'insegnamento dell'educazione civica è affidato in contitolarità ai docenti della classe e, ove disponibili, a docenti abilitati nell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche.

Per il corrente anno scolastico, nelle classi quarte e quinte del Liceo, il docente delle discipline giuridiche ed economiche partecipa con gli altri docenti della classe a predisporre la programmazione di Educazione Civica e calendarizzare le ore in compresenza.

Per ciascuna classe deve essere nominato un coordinatore di educazione civica, che viene scelto tra tutti i docenti della classe stessa, a cui vengono affidati i seguenti compiti:

monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica; formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

Le tematiche

La normativa che ha introdotto il nuovo insegnamento di Educazione civica, al fine di accrescere nei ragazzi *"la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità"* ha indicato i tre nuclei concettuali, che qui di seguito si riportano, a cui ogni singolo docente deve ricondurre le tematiche che intende sviluppare:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3) CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Il monte ore annuo

L'insegnamento previsto nel curriculum di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Si consiglia di svolgere almeno 13 ore nel Trimestre e almeno 20 nel Pentamestre.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. In analogia con tutte le altre discipline, **si richiede un numero congruo di valutazioni nel trimestre e nel pentamestre.**

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

ALLEGATI:

Educazione civica.pdf

**5) PROFILO FINALE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI -
CURRICOLO D'ISTITUTO**

PECUP

Il PECUP è il Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita degli studenti della secondaria

superiore ed è definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A. Esso declina le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere a conclusione del percorso quinquennale. Le competenze previste nel PECUP convogliano nelle macro aree di seguito esposte.

Competenze di base: esprimono gli obiettivi di competenza di tipo disciplinare, articolati nei seguenti assi:

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico tecnologico
- Asse storico – sociale

Competenze tecnico - professionali: sono costituite da conoscenze dichiarative, procedurali e tecniche tipiche delle attività e dei processi lavorativi da acquisire per lo più con attività di laboratorio.

Competenze trasversali: sono l'insieme delle abilità di ampio respiro che permettono all'individuo di fare fronte anche a situazioni nuove e imprevedibili e che forniscono strumenti per la realizzazione di percorsi di educazione permanente. A titolo indicativo ma non esaustivo

possono ricondursi a questo insieme le competenze di diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti.

Competenze chiave di Cittadinanza:

competenze alfabetico funzionali;

competenza multilinguistica;

matematiche e di base in scienza e tecnologia e ingegneria;

competenza digitale;

sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza in materia di cittadinanza;
competenza imprenditoriale;
consapevolezza ed espressione culturale.

Allegato: prospetto dei PECUP dei corsia attivati presso l'IISS "Keynes"

Il Curricolo d'Istituto

Il curricolo dell'IISS "Keynes" deve confrontarsi con la presenza di un'offerta plurima d'indirizzi, perciò deve configurarsi, in primo luogo, come la sintesi dei traguardi in termini di competenze e , in secondo luogo, come risposta ai bisogni del territorio e alle sue caratteristiche peculiari. Per questi motivi il curricolo dell'istituto può essere proposto come obiettivi da raggiungere sulla base delle esperienze didattiche curricolari ed extracurricolari, sempre aperte ai nuovi bisogni. In base a queste considerazioni, attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari (progetti, PON, ASL) il curricolo deve perseguire i seguenti obiettivi:

- incidere in positivo nelle situazioni di debolezza formativa (insuccessi, recupero...);
- offrire percorsi di approfondimento e potenziamento per le eccellenze; • proporre didattica innovativa, in connessione con le esperienze formative dei docenti;
- offrire esperienze di scambio internazionale, sia al fine di migliorare le competenze nelle lingue straniere, sia per favorire l'incontro con orizzonti umani e culturali diversi dal proprio;
- aumentare la percentuale di iscritti all'università e migliorare le possibilità di performance positiva;
- coinvolgere in misura crescente gli studenti nelle attività formative sui temi della cittadinanza e della legalità;
- consolidare il rapporto con le istituzioni e le realtà economiche del territorio, nella prospettiva di fornire occasioni formative agli allievi;

- operare scelte e programmazioni didattiche in consonanza con i diversi percorsi formativi e le caratteristiche socio-culturali del territorio.

Iniziative di arricchimento dell'Offerta Formativa caratterizzanti e azioni pluriennali:

Progetti culturali in collaborazione con soggetti istituzionali del territorio,

Azioni in ottica di genere: la cultura tecnica non separa ma unisce,

Progetto per l'integrazione, la prima accoglienza e l'apprendimento della lingua italiana degli alunni non italofoeni;

ReadER - MLOL Scuola

Supporto al benessere

Istruzione domiciliare;

Gruppo sportivo;

Supporto allo studio;

PREPARAZIONE TEST UNIVERSITARI;

ALLENIAMOCI PER PARTIRE BENE;

INTERNAZIONALIZZAZIONE ERASMUS +;

ARIA TERRA ACQUA;

Attiviamo la Biblioteca;;

Collaborazione Enpa;

Dalla Scuola al Lavoro e Professione geometra;

Festival della Cultura Tecnica I

Innovazione curricolare Corso CAT e ITE;

Laboratorio di impresa simulata.;

I curricoli disciplinari, che fanno parte integrante di questo documento, sono presenti al

link:

<https://web.keynes.scuole.bo.it/hp/index.php/areetematiche/infodidattiche/curricoli-materie>

ALLEGATI:

PECUP indirizzi Keynes - 2022-25.pdf

6) PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Art. 1 Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto J. M. Keynes di Castel Maggiore (BO). 2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Collegio dei docenti (organo responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola) e dal Consiglio d'Istituto (organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica). 3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica. 4. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione del presente Regolamento sul sito web istituzionale della Scuola <https://web.keynes.scuole.bo.it/hp/> come strumento di diffusione a tutti i membri della comunità scolastica.

Art. 2 - Premesse

1. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

2. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle

condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, assenze. 4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per · gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari; · la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; · lo sviluppo di competenze disciplinari e personali; · rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.). 5. Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere sincrone o asincrone, concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari: · attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti: videolezioni in diretta e verifica orale degli apprendimenti (mediante l'applicativo meet di G-Suite), risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante (mediante l'utilizzo contemporaneo degli applicativi meet, Classroom e Moduli di G-Suite); · attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti: attività di approfondimento individuale (o di gruppo) con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni/documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale. Tali attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta (anche su base plurisettimanale). 6. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. È possibile ad esempio realizzare una prima fase di presentazione/consegna, una seconda fase di confronto/produzione autonoma (o in piccoli gruppi) e una terza fase di verifica/restituzione. Sarà cura dei dipartimenti disciplinari elaborare le attività di apprendimento online in base alle esigenze ed alle diverse modalità della didattica a distanza. 7. La DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre

tenere conto di quanto stabilito nei Piani didattici personalizzati. 8. La DDI è volta a promuovere l'autonomia ed il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, a garantire omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica nel rispetto degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto. 9. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato. 10. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale supporteranno il personale scolastico mediante attività di formazione anche attraverso la creazione/condivisione di guide e tutorial finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, della piattaforma G-Suite in dotazione al nostro Istituto. Tali guide verranno pubblicate al seguente indirizzo: <https://sites.google.com/istitutokeynes.edu.it/keynes-dad/formazione>

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono: settimanale predisposto per la classe. Inseriscono l'argomento della lezione, i compiti assegnati e l'eventuale scadenza. 3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Registro di classe l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo. L'insegnante stima l'impegno richiesto stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe. Per preservare la salute delle studentesse e degli studenti, l'insegnante bilancia opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con quelle che non lo prevedono. 4. Per le AID i docenti possono creare per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, una classe virtuale su Google Classroom. Per uniformità di Istituto si consiglia di nominare i corsi con la seguente convenzione: classe anno scolastico – disciplina (es. 2LL 2020/21 – Fisica).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza per un nuovo lockdown o come misura di contenimento della diffusione del COVID-19 per un'intera classe o gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue l'orario ordinario stabilito per l'Istituto ma limitatamente ad un monte ore di 60 minuti, con pause obbligatorie di 15 minuti fra un'unità di lezione e l'altra. Pertanto, in caso di sospensione delle lezioni in presenza, anche in percentuale parziale, tutte le ore di lezione saranno erogate in modalità sincrona. 2. La pausa didattica di 15 minuti è stabilita: per motivi di carattere didattico, legati ai processi di

apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non è intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

3. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale pausa non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia del personale docente sia delle studentesse e degli studenti. 4. Il coordinatore di classe monitora il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, le eventuali sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline. 5.

Per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo classe: a. le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate entro le ore 16:00 di ciascun giorno scolastico (entro le ore 14:00 del sabato); b. i termini per le consegne e l'invio di materiale didattico sono fissati entro le ore 19:00 di ciascun giorno scolastico. Art. 4 bis - Criteri di gestione della popolazione scolastica presente scuola nel caso in cui una norma imperativa individui una percentuale, inferiore al 100%, della popolazione scolastica presente a scuola". Il Dirigente scolastico, con propria determina, individuerà il calendario della popolazione scolastica presente fisicamente a scuola sulla base dei seguenti criteri: a) rotazione delle classi; b) equa distribuzione settimanale fra le classi del "tempo" scuola in presenza c) alla fine dell'anno scolastico (da maggio): precedenza alle classi quinte. Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone 1. Nel caso di videolezioni programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà la videolezione utilizzando Google Meet stabilendo la seguente convenzione con il gruppo classe: cognome insegnante_classe (es. mosca_2II). 2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante comunicherà tramite Classroom il codice per l'accesso alla meet. 3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare le presenze delle studentesse e degli studenti ed annoterà le eventuali assenze sul registro elettronico. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza. 4. L'insegnante non acconsente, se non per esigenze motivate e concordate, l'accesso al meeting a persone non facenti parte dell'organizzazione scolastica identificate da un proprio account G-Suite d'Istituto. Non sono previste sospensioni delle attività didattiche sincrone o richieste di accesso all'attività da parte dell'animatore digitale o di un suo delegato. 5. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole: abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo

svolgimento dell'attività.

IN Allegato il testo integrale.

ALLEGATI:

Piano DDI aggiornato.pdf

7) PROGETTI - REGOLAMENTO STUDI ALL'ESTERO

Progetti

La vasta ed articolata area di progetto consente un significativo e diversificato ampliamento dell'offerta formativa dell'IISS "Keynes", secondo indirizzi didattici e modalità di realizzazione stabiliti dal Collegio Docenti, che ogni anno approva il piano dei progetti.

I progetti si dividono in due macroaree:

1) Progetti Istituzionali.

Rispondono alle linee di intervento di **ampliamento** dell'offerta formativa e sono raccomandati dalla normativa.

2) **Progetti di dipartimento di materia**, rispondono ad esigenze di **miglioramento** dell'offerta formativa sulla base delle Indicazioni nazionali e degli obiettivi del RAV-PDM.

Inoltre i progetti si dividono tra **pluriennali** ed **annuali**

Tutti i progetti devono rispondere in maniera puntuale ad uno degli obiettivi del RAV-PDM

dell'Istituto,

Ogni progetto o azione progettuale dovrà prevedere una **verifica** e una **rendicontazione** in termini di risultati ottenuti, di preferenza **quantificabili**. **Si richiede, in tal senso, che il risultato dell'attività di progetto venga verificato e valutato attraverso:** questionario anonimo di gradimento, report delle valutazioni a seguito di verifiche (formative o sommative) sulle attività, report in relazione al miglioramento medio degli alunni in termini di rendimento in una materia specifica o in più materie, materiali o relazioni utili a certificare l'avvenuta realizzazione delle attività previste.

I progetti approvati dal Collegio docenti per l'a.s. 2021-22 sono disponibili al seguente Link

<https://web.keynes.scuole.bo.it/hp/progetti2020/report/report.php>

Regolamento per lo svolgimento dei periodi di studio all'estero, disponibile in allegato

ALLEGATI:

Regolamento alunni all'estero.pdf

8) PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il Piano annuale per l'inclusione prevede le linee programmatiche dell'IISS "Keynes" per l'inclusione, nella sua accezione più ampia, sui seguenti criteri:

- grado di inclusività della scuola e obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

In allegato il Piano per l'inclusione.

ALLEGATI:

Piano inclusione 21-22.pdf

9) PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Le attività di PCTO, sulla scorta della normativa vigente, realizzate dall'IISS "Keynes" prevedono una pluralità di azioni, che coinvolgono enti esterni e personale qualificato, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti.

Le linee guida metodologiche e le modalità di realizzazione dei PCTO sono disponibili al seguente link

<https://web.keynes.scuole.bo.it/hp/index.php/areetematiche/infodidattiche/scuola-lavoro>